



**BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO TIPOLOGIA A – SSD IUS/19**

**Il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche
Università di Roma “La Sapienza”**

- Visto** il D.L. luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;
Visti i DD.MM. 4 ottobre 2000 e 9 gennaio 2001 concernenti la rideterminazione, l'aggiornamento dei Settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, nonché le modificazioni delle corrispondenze, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445 – T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
Vista la legge 30.12.2010 n.240;
Visti i DD.MM. del 24 e del 25 maggio 2011;
Visto il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo Determinato in vigore, emanato con D.R. n. 3860 del 14.11.2011;
Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento del 14 dicembre 2011;
Vista la Delibera del Senato Accademico del 30 gennaio 2012;
Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2012;

D e c r e t a

Art. 1 – Oggetto del bando.

E' indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di n. 1 ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno per svolgere attività di ricerca, della durata di anni 3 eventualmente prorogabile per ulteriore due anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo a "Storia del diritto italiano medievale e moderno" ed in particolare sulla "Produzione, circolazione e conoscenza delle fonti giuridiche" per il settore scientifico disciplinare IUS/19 - (Settore concorsuale 12/H2), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'università di Roma La Sapienza.

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno.

Art. 2 – Requisiti.

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa i candidati italiani e stranieri, in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea magistrale o titolo equivalente in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Lettere e Filosofia;
- Dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- una specifica esperienza scientifica e di ricerca nel settore IUS/19;
- una documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati centri di ricerca afferenti al settore IUS/19;
- numero minimo di quattro pubblicazioni e numero massimo di dodici pubblicazioni, congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/19, che abbiano una collocazione editoriale di rilevanza scientifica e una loro diffusione all'interno della comunità;
- conoscenza ed esposizione di una lingua a scelta tra le seguenti: inglese, francese o tedesco;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 3 – Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente bando, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (**Allegato A**) deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Roma La Sapienza e presentata esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta

elettronica roberto.strippoli@jus.uniroma1.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale (4^a serie speciale – Concorsi). Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Il candidato riceverà tramite posta elettronica, conferma dell'avvenuta ricezione della domanda. Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso. Il candidato presenta per via telematica il curriculum vitae in formato standard secondo uno schema tipo approvato dal Senato Accademico reperibile al seguente indirizzo: http://www2.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/documenti/modulistica/fac-simile_curriculum_RTD.doc, anche differenziato per macro-area, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte dal candidato come più significative, secondo quanto stabilito dal Bando; le pubblicazioni scelte debbono essere inviate in formato pdf oppure inviate per posta al Dipartimento di Scienze Giuridiche Facoltà di Giurisprudenza Università di Roma La Sapienza –P.le Aldo Moro 5 00185 Roma- entro i termini stabiliti nel Bando. Il candidato può presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione il candidato, pena l'esclusione dalla selezione, dovrà indicare:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita
3. residenza
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani)
5. la cittadinanza posseduta
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero del mancato godimento degli stessi;
7. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
8. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
9. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani)
10. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 comma 1, lettera d) del DPR 10/01/1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani)
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri).
12. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al IV grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale;
2. curriculum dell'attività scientifico-professionale datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 **(allegato C)**.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art.3 del D.P.R. 445/2000) secondo l'**allegato B**.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/89, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare,

ovvero da un traduttore ufficiale.

Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3.5.2006 n. 252 (in vigore dal 2.9.2006).

L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice è composta da tre professori di ruolo, di cui due eleggibili fra i professori di I fascia appartenenti al SSD IUS/19 e da un Membro interno individuato fra i professori di I fascia del Dipartimento di Scienze Giuridiche appartenente al SSD IUS/19.

I due membri eleggibili, appartenenti al SSD di cui al presente bando, saranno sorteggiati tra i docenti di I fascia rientranti nella lista degli eleggibili (art. 7 co. 2 e 4 del Regolamento di Ateneo) e comunque con la limitazione di non più di uno per Università (art. 7 co. 3 del Regolamento di Ateneo).

Della nomina è dato avviso mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze Giuridiche nonché sul sito web del Dipartimento di Scienze Giuridiche (www.scienzegiuridiche.uniroma1.it)

Art. 5 – Criteri di valutazione.

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione nel determinare i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni deve tenere conto delle seguenti priorità:

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti.
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri afferenti al settore IUS/19;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore disciplinare IUS/19;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

La commissione dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Sulla base della valutazione dei titoli, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti; qualora il numero dei concorrenti sia inferiore o pari a 6 i candidati sono tutti ammessi alla fase successiva; la Commissione redige una relazione contenente:

- profilo curricolare di ciascun candidato;
- breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica e selezione anche a maggioranza degli ammessi alla seconda fase.

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento interessato; il seminario verterà sulla attività di ricerca del candidato, con possibilità di interlocuzione. Al termine del seminario segue un colloquio con la Commissione, volto ad accertare un'adeguata conoscenza della lingua straniera scelta.

Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione, contenente:

- profilo curricolare di ciascun candidato;
- valutazione del profilo e valutazione scientometrica complessiva;
- breve valutazione collegiale del seminario e del colloquio;
- discussione e giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione a curriculum, prove e linea di ricerca;
- indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura (all'unanimità, a maggioranza, nessun idoneo), che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La convocazione per il colloquio avverrà per via telematica da inviarsi almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. E' possibile derogare al termine di preavviso qualora tutti i candidati esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

Di ogni riunione la Commissione dovrà redigere apposito verbale, firmato in ogni pagina da tutti i componenti che dovrà contenere indicazioni precise di tutti gli atti compiuti, delle discussioni avvenute e delle conclusioni cui la Commissione è pervenuta durante il corso dell'adunanza.

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente selezione.

Art. 6 – Conclusione dei lavori.

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento.

Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto il Rettore o suo delegato può concedere una proroga, valutati i motivi di richiesta da parte della Commissione, ovvero con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine congruo, per la conclusione dei lavori.

La Commissione, al termine delle procedure di selezione pubblica dovrà indicare, previa valutazione comparativa, mediante attribuzione di un punteggio ai titoli, alla congruenza dell'attività scientifica con il settore scientifico-disciplinare a concorso ed a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione e a seguito della stessa, e mediante l'espressione di giudizi collegiali, il vincitore con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata, con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7 – Chiamata del Dipartimento

Il Dipartimento di riferimento, formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (escluso il periodo 1 agosto-15 settembre). La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professore di I e II Fascia), trasmessa all'Amministrazione tramite la competente Facoltà (secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 1 lettera c) e d) dello Statuto) ed approvata dal Senato Accademico e, per le implicazioni di natura economico-finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8– Natura e stipula del contratto.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale prorogabile come indicato al successivo art. 15, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche della Sapienza Università di Roma deve contenere le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del programma e /o progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo;
- struttura di afferenza;
- nominativo del referente scientifico della ricerca;
- settore scientifico disciplinare di pertinenza del programma e/o progetto di ricerca;
- impegno orario (tempo pieno o definito).

Art. 9 – Divieto di cumulo.

Il contratto di cui al presente bando non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie e/o strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-lauream.

Per le attività compatibili, si applica la normativa dei Ricercatori di ruolo confermati a tempo pieno, di cui al D.L. 02/03/1987 n. 57 convertito in Legge 158/1987.

Art.10 – Trattamento dati personali.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n.196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura e alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art.11 – Risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza del termine;
- dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione;
- da inadempienza del Ricercatore a tempo determinato nello svolgimento dell'attività stabilita dal programma e/o progetto di ricerca.

Art.12 – Recesso.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso del Dipartimento di Scienze giuridiche deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al Ricercatore per il periodo di preavviso non lavorato.

Art.13 – Ritiro di documenti e pubblicazioni.

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e comunque non oltre 6 mesi dall'approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art.14 – Pubblicità.

Il presente bando è pubblicizzato per via telematica sul sito web della Sapienza Università di Roma al seguente indirizzo: www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale; sul sito web del Dipartimento di Scienze Giuridiche sul sito del MIUR e dell'Unione Europea nonché all'albo del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Art.15 – Proroga.

Così come previsto all'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato, il contratto potrà essere prorogato per ulteriori due anni, previa valutazione delle attività didattiche e fatto salvo il reperimento del finanziamento per tale proroga biennale.

Art.16 – Norme finali.

Per quanto non previsto dal presente bando, e per quanto compatibili, si applicano le disposizioni del Capo I Titolo II del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché la normativa in materia di reclutamento di ricercatori universitari.

Roma, 13 aprile 2012

F.to IL DIRETTORE
(Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli)

Allegato A
Modello della domanda dei candidati (in carta semplice)

Al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche – Università di Roma “La Sapienza”

Il sottoscritto nato a
il residente in
(provincia di) vian,
cap , codice fiscale

chiede di partecipare alla procedura di valutazione comparativa per n.1 posto di Ricercatore a tempo determinato per la durata di 3 anni per il settore scientifico disciplinare IUS/19 di cui al bando del
A tal fine dichiara:

- a) di essere cittadino;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di(1)
oppure

per i cittadini stranieri: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (o di provenienza) ovvero i motivi del mancato godimento;

- c) di non aver riportato condanne penali (2)
d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;

f) di eleggere quale recapito, agli effetti del presente bando di selezione:

cap.....Vian, telefono

e-mailriservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. curriculum dell'attività scientifico-professionale, datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco, datato e firmato;
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il sottoscritto è a conoscenza che la presa di servizio è subordinata al rispetto delle condizioni finanziarie di cui agli artt. 1 e 7 del Bando.

Data,

Firma (3)

- 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
- 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
- 3) La firma non va autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allegato B
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

...I.... sottoscritt.....
nato a prov.il.....
e residente inVia

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data:

Il dichiarante

.....

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per esempio:

iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

titolo di studio, esami sostenuti;

qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

• di essere in possesso del seguente titolo di studio:
conseguito il presso.....
con votazione

• di aver sostenuto i seguenti esami:
il presso.....
con votazione

• di essere in possesso della seguente qualifica professionale
conseguita il
presso

• di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/abilitazione/formazione/
aggiornamento/qualificazione
conseguito il presso

• di avere prestato il seguente servizio
presso dal al

Allegato C
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

.....I.... sottoscritt
nato a prov..... il
e residente in..... Via
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
DICHIARA:

.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
data:

Il dichiarante(1)
(1): Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione e' sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.
I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale ".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione dal titolo:edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi composta di n. fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente atto/documento:conservato/rilasciato dall'Amministrazione pubblicacomposta di n. fogli è conforme all'originale.
- la copia del titolo di studio/servizio:rilasciato dall'Amministrazione pubblicacomposta di n..... fogli è conforme all'originale.
- per la pubblicazione (*titolo*) il deposito legale è stato adempiuto da.....
(*indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito*)

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione. La conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).